

ASSOCIAZIONE

Udine: domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrato — 10.

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non affrancare non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

LA CAMERA DI IERI

Le dimostrazioni e il Governo

Sulla proibizione della recita della *Locandiera* di papà Goldoni e dell'*Aiglon* di Rostand al Teatro Nazionale di Roma interrogano gli onorevoli Brunicardi e Pavia.

Agli onorevoli Di Canneto, Barzilai, Rispoli, Succi, Fermo Rocca, Ruffoni e Cerri che hanno rivolto analoga interrogazione, l'on. Ronchetti esponendo le cose e come si svolse la dimostrazione di Napoli, riferisce l'operato degli agenti di P. S.

Vi furono 4 agenti e 3 studenti feriti; gli studenti sparsero regolare querela: se l'esito del processo sarà favorevole agli studenti saranno presi provvedimenti opportuni.

Fa, quindi, notare che i provvedimenti di P. S. presi in occasione delle ultime dimostrazioni in Roma furono determinati da ragione di ordine pubblico e dai riguardi doverosi ad una Potenza amica ed alleata. (Commenti ed interruzioni all'Estrema Sinistra).

In quelle dimostrazioni vi furono colluttazioni, ma qui non si debbono confondere le disposizioni generali prese dalle autorità col contegno dei singoli agenti, che, in determinati momenti, può essere stato violento e degno di biasimo.

E riferendosi specialmente alla dimostrazione della sera del 30 maggio, a proposito della quale furono rivolte accuse agli agenti, dichiara che fu aperta un'inchiesta la quale non è ancora compiuta.

Circa il contegno della P. S. in Aquila contro il corteo di studenti che il 2 giugno si recava a deporre una corona sulla lapide di Garibaldi, può assicurare che esso non fu meritevole di biasimo. Assicura altresì gli interroganti che le disposizioni del Ministero furono esplicitamente circa gli assembramenti che dovevano assolutamente vietarsi. Invece il diritto di riunione fu rispettato, pur dichiarando che il Governo non poteva non esercitare una doverosa vigilanza sui diversi comizi indetti, per quei riguardi internazionali, dei quali ha pocanzi parlato.

Non si aspetta approvazioni degli interroganti, ma questo può dire, che l'azione del Governo è sempre ed esclusivamente ispirata ad un alto sentimento del dovere (benissimo, bravo).

Brunicardi, Pavia, De Canneto non sono soddisfatti.

Barzilai: Per quanto poco tenero delle vacue dimostrazioni, crede che ogni patriotta debba compiacersi del fremito di sentimento che corre tra la gioventù italiana in seguito ai dolorosi fatti di Innsbruck.

Comprende i doveri del Governo, ma osserva che questi doveri hanno da essere contenuti nei confini delle leggi del paese (bene). Si dovevano certamente tutelare le rappresentanze estere ma non impedire ai cittadini italiani di esercitare i propri diritti. Si è, invece, persino proibito qui che si suonasse la marcia reale e, a Verona, si sono costretti i trentini giunti in Italia, anelanti di patria e di libertà, a fare dei tristi confronti (approvazioni).

Nota che, non ostante tanto zelo, il Governo non è riuscito a ingraziarsi la monarchia austriaca i cui organi ufficiali sono pieni di ironie al nostro indirizzo (Rumori, commenti).

Deplora che il Governo italiano non abbia serbato un contegno più rispettoso del sentimento nazionale (Vive approvazioni, applausi all'Estrema sinistra).

Rispoli espone i fatti seguiti in Napoli, per dedurre che le notizie mandate al Ministero da quella città non corrispondono al vero. Ivi gli agenti aggredirono brutalmente gli studenti che non pensavano menomamente a recare sfregio al consolato austriaco. Non può quindi dichiararsi soddisfatto.

La risposta di Barzilai provoca dimostrazione della Camera e delle tribune.

Da tutte le tribune, compresa quella delle signore, si applaude freneticamente gridando: « Viva l'Italia! »

Biancheri, sulle prime grida, scampagnella e minaccia, ma finisce col lasciare fare!

In questo momento l'aula è popolatissima e si trova al banco del governo Zanardelli, Giolitti e quasi tutti i ministri. Zanardelli colle braccia conserte guardava il lucernaio.

L'on. Barzilai riferì che l'on. Giolitti durante le dimostrazioni irredentiste gli disse: « Io voglio fare di tutto per impedire queste dimostrazioni, piuttosto che essere costretto a portare le mie scuse all'Austria ».

La dimostrazione irredentista è stata provocata dalla lettura di un brano del *Pester Lloyd*, organo del presidente del Consiglio d'Ungheria, lettura fatta da Barzilai, nella quale è detto che potrebbe venire il tempo in cui si debba prendere in esame l'unità d'Italia raggiunta a furia di sconfitte.

Succi e Cabrin protestano contro il Governo.

Mentre parlava l'on. Cabrin, che parlò più da irredentista che da socialista, Pozzo Marco grida: « Volet la guerra ed urlate contro le cosiddette spese improduttive! Vi decidete una buona volta? » A questa interruzione i repubblicani e socialisti scattano gridando: « Le solite cose ».

Ottenutasi una relativa calma, Cabrin dice: « Io più volte andai in Austria e dissi, senza atteggiarmi ad eroe, quello che voi on. Pozzo Marco, oggi dite qui senza timore nella Camera italiana ».

Pozzo, Santini, ed altri gridano ironicamente: « Ma sicuro! Voi, Morgari e Todeschini potete andare tranquillamente in Austria senza passaporto, riveriti e sberrettati dalla polizia! » Altra esplosione di urli da parte dell'Estrema Sinistra e approvazioni in tutti gli altri settori.

137 voti contrari al bilancio della marina

Si riprende il bilancio della marina, dal quale si approvano tutti gli articoli. Indi si passa alla votazione segreta del bilancio della marina. Ed ecco il risultato: 182 favorevoli, 137 contrari.

98 voti contrari al bilancio dell'agricoltura

Il Presidente proclama il risultato della votazione segreta del bilancio dell'agricoltura. 184 favorevoli, 98 contrari.

LA PROPOSTA D'INCHIESTA

Podestà, segretario, dà lettura della seguente proposta dei deputati Morgari, Ferri, Varazzani, Bissolati, Cabrin ed altri:

« La Camera ritenuta essere emerso da pubblicazioni, da relazioni e dichiarazioni parlamentari che per le costruzioni della marina da guerra lo Stato è insufficientemente difeso contro le pretese della speculazione privata e cospicue somme vennero spese in diversi periodi, oltre i limiti degli stanziamenti, delega una commissione di 10 deputati da eleggersi a scrutinio di lista (ogni deputato votando per 5 nomi) di indagare la consistenza, le cause e le eventuali responsabilità dei fatti surriferiti e di indicare entro novembre prossimo i mezzi per ovviarvi per l'avvenire ».

L'aula è gremita. Tutti i ministri, tranne Baccelli, sono presenti.

Morgari pronuncia un lungo discorso, nella prima parte ascoltato piuttosto con indifferenza dalla Camera.

Ricorda che l'on. Giolitti nel 1889 dichiarò alla Camera che per la marina non avrebbe accordato ulteriori somme fino a che non fosse riordinata l'amministrazione del ministero della marina. Deplora che ora l'on. Giolitti si opponga all'inchiesta parlamentare.

Ferri. Anche nel 1892 l'on. Giolitti si oppose all'inchiesta parlamentare (vivi rumori da molte parti).

Giolitti. Mi opposi all'inchiesta parlamentare perché non volli che si falsasse la verità, ma l'inchiesta la feci e i colpevoli andarono in carcere (applausi da molte parti e interruzioni vivaci all'Estrema Sinistra).

Del Balzo Carlo. Ma furono assolti!

Giolitti. Furono assolti per opera appunto di coloro che volevano l'inchiesta (ilarità, vive approvazioni, applausi e apostrofi all'Estrema Sinistra).

Il Presidente esorta vivamente la Camera a mantenere la dovuta calma.

Morgari, riprendendo il suo discorso accenna al sospetto che sotto tanto disordine vi sia di peggio ed accenna ad alcune voci raccolte nei giornali secondo cui grandi e piccoli funzionari del Ministero sarebbero pagati da esso industriali.

Accenna ad altre voci raccolte dai giornali di interessi che legano uomini politici ad industriali privati.

Osserva che il ministro avrebbe dovuto querelare i giornali accusatori.

Deplora che il Ministro abbia deliberato di respingere l'inchiesta. Confida che la Camera l'approverà ugualmente. (Applausi e congratulazioni all'Estrema sinistra).

De Martino s'opponesse all'inchiesta. La discussione proseguirà domani.

IL VIAGGIO DEL RE IN FRANCIA

Ciò che dicono i francesi

Parigi, 9. — I giornali seguitano a parlare della visita del Re d'Italia a Loubet.

Il *Parisien* dice che l'avvento del giovane Re al trono allontanò ricordi penosi; sembra il mondo si sia ringiovanito di 40 anni. Con grande chiarezza Vittorio Emanuele comprende quale è l'avvenire riservato alla sua patria.

Il suo viaggio sarà una conferma dell'Unità d'Italia perché implica la visita a Roma del primo magistrato della repubblica che è il capo del maggior Stato cattolico.

Il *Radical* ricorda che Vittorio Emanuele II andò a Parigi come Re di Sardegna; Vittorio Emanuele III Re d'Italia vi va come un amico che la Francia è lieta di accogliere e sarà tutta grata di questa manifestazione che è pegno di amicizia e cortesia.

La diplomazia francese ha ottenuto un magnifico successo.

Ciò che dicono i tedeschi

Il successo diplomatico italiano

Berlino, 9. — In questi circoli diplomatici si assicura che re Vittorio fissò la sua visita a Parigi solo dopo la sicurezza che questa sarebbe stata restituita immancabilmente da Loubet a Roma. Questo è un vero successo diplomatico dell'Italia, successo che non potrebbe essere menomato neppure da un'eventuale visita di Loubet al Vaticano. Loubet rinuncerà a malincuore alla visita al Papa, ma non per questo può venir meno al suo dovere verso il sovrano d'Italia.

LE DIMISSIONI DI CHAMBERLAIN

Il *Times* ha da Liverpool, che il corrispondente da Londra del *Liverpool-Post* telegrafa che bisogna aspettarsi le dimissioni di Chamberlain fra 48 ore.

La medaglia della « Dante Alighieri » al Comitato di Venezia

Il Consiglio della « Dante Alighieri » deliberò di conferire la grande medaglia annuale al Comitato di Venezia.

Una conferenza e 10 arresti a Torino

Telegrafano di Torino, 9:

Stasera al teatro Rossini, il prof. Giglio Tos, tenne l'annunciata conferenza promossa dall'Associazione universalista sul tema:

« Lottare per l'Università italiana a Trieste ». L'adunanza riuscì vivacissima per l'entusiasmo in essa manifestato.

Oltre gli studenti assistevano alcuni professori e signore.

All'uscita gli studenti in gruppo cantarono l'inno universitario e l'inno di Garibaldi.

Giunti però presso la piazza Gastello la polizia suonò gli squilli e procedette poscia a dieci arresti.

Un giornalista assolto dai giurati a Trento

Martedì sera terminò alle Assise di Trento il processo per lesion di onore, intentato dai deputati del club italiano contro Battisti, direttore del « Popolo ». I giurati risposero negativamente a tutte le questioni; perciò l'imputato fu assolto.

LA PERSECUZIONE CONTRO GLI EBREI nella Russia

Tel. da Berlino (9), da fonte bene informata, al *Piccolo*:

Certo Grünfeld fuggito da Bialystok nel governatorato di Grodno, racconta che giovedì e venerdì della scorsa settimana avvennero colà gravi eccessi contro gli ebrei. La folla furibonda invase le case, saccheggiò i mobili sulla strada e li incendiò. Furono saccheggiate una cinquantina di case e 70 ad 80 botteghe. Il rabbino Kohen, apogliato dalla zimarra e vestito con un costume da clown fu costretto a correre le vie del luogo, fra gli scherni ed i maltrattamenti della folla. Nessun ebreo fu ucciso; molti furono malmenati.

Tel. da Leopoli, 9:

Lo « Slovo Polskie » ha dal confine russo notizie di violenza contro gli ebrei commesse nella piccola città russa di

Borostezko, durante il mercato. Parecchie migliaia di contadini minacciava di commettere un eccidio simile a quello di Kiseineff. Gli ebrei, presi dal timor panico, chiusero subito la loro bottega e telegrafarono al governatore, invocando aiuto. Centinaia di ebrei sono partiti dalla città. Mancano particolari.

Un altro dispaccio dal *Piccolo* da Vienna riferisce un telegramma della socialista *Arbeiter Zeitung* di Odessa, nel quale è detto che fra rabbini e le notabilità della società israelitica dall'una parte e la polizia e la gendarmeria russa dall'altra, si manifesta un'armonia veramente commovente. Tutti concordano nel designare i socialisti come colpevoli dei fatti di Kiseineff, dicendo che questi furono il castigo di Dio per l'indifferente religiosità che si va allargando fra gli israeliti.

Particolarmente i sionisti si prestano a dare man forte alla polizia nel perseguire i socialisti.

Un gruppo d'isole sott'acqua 5000 morti

Si telegrafa da San Francisco che l'equipaggio e i passeggeri del piroscafo « Excelsior » hanno reso qui la notizia che un maremoto ha distrutto tutto quanto esisteva sulle isole Paumotu, nella Polinesia. Le poche persone salvate dal piroscafo raccontano che sulle isole si riversarono onde gigantesche alte più di dieci metri, spazzando via tutto: case, vegetazione, uomini e animali. Gli abitanti, che sommano ad alcune migliaia, perirono quasi tutti.

L'arcipelago delle Paumotu comprende tre gruppi d'isole e d'isole: settentrionale, centrale e meridionale; le isole (settanta, fra maggiori e minori) hanno una superficie complessiva di 978 chilometri quadrati e una popolazione di circa 5000 abitanti. L'arcipelago appartiene alla Francia; tranne l'isola di Pitcairn che è inglese. Gli abitanti sono quasi tutti indigeni; in tutto l'arcipelago vi sarà una cinquantina d'europi.

Il bollettino degli emigranti

Non andate in Germania

Dal R. Commissariato dell'emigrazione ci sono pervenute le seguenti notizie:

Il R. Ambasciatore a Berlino richiama l'attenzione del Commissariato sul numero considerevole di Italiani che si recano in Germania privi di mezzi e senza essersi previamente assicurato il lavoro, riducendosi poi a cercare l'elemosina.

L'offerta di mano d'opera in Germania è superiore al bisogno e sono numerosi gli operai, specialmente italiani, che si trovano in attesa di una occupazione, che non trovano.

Le autorità governative e comunali e i comitati per l'emigrazione vorranno far presente questo stato di cose agli italiani che intendessero recarsi in Germania in cerca di lavoro, persuadendoli a non partire, se prima non abbiano un lavoro assicurato.

Ferrovia Pireo-Larissa (Grecia)

Alcuni giornali hanno annunciato che si cercano minatori e muratori italiani per la costruzione della ferrovia Pireo-Larissa in Grecia.

Il R. Console al Pireo informa che i concessionari della linea ferroviaria Pireo-Larissa vogliono pagare gli operai in carta-moneta, la quale attualmente perde nel cambio con l'oro il 60 per cento del suo valore nominale. Per questo motivo, ed anche perché il costo della vita è caro, le mercedi riescono insufficienti, tanto che parecchi operai hanno dovuto abbandonare il lavoro e rimpiantare.

E' necessario pertanto che nessun operaio accetti di prender parte ai lavori della ferrovia Pireo-Larissa, senza aver prima concluso un regolare contratto con l'impresa assuntrice, nel quale sia tenuto conto del deprezzamento delle carta-moneta.

Emigrazione in Bosnia-Erzegovina

Continua nella Bosnia-Erzegovina l'affluenza di braccianti italiani, specialmente delle provincie del mezzogiorno, i quali domandano di occuparsi nei lavori della ferrovia che da Sarajevo giungerà al confine orientale della Bosnia.

Il R. Console in Sarajevo avverte che i salari dati per i lavori di quella ferrovia sono insufficienti ai bisogni del lavoratore, e oltre a ciò che gli operai colpiti da infortunio non hanno diritto ad indennizzi e che le condizioni di clima e di luogo sono sfavorevoli. Pertanto il Commissariato rinnova ai nostri operai il consiglio di non recarsi nella Bosnia-Erzegovina, per impiegarsi in quei lavori.

(Vedi romanzo in seconda pagina)

Dante a Trento (1)

Così di tempo e genti in vario aspetto. Dante si spazia, da ben cinquecento anni, dall'Alpi sul tremendo spalto. Ed ora s'è fermo, e par che aspetti, a Trento. Carducci

Dante è il simbolo palese della lotta nazionale trentina; è il fulcro intorno a cui possono lecitamente volgere le dimostrazioni fiorenti del sentimento del popolo, intorno a cui può legalmente affermarsi quell'italianità che le stesse leggi dell'Impero affermano di rispettare e di voler tutelata. Ad ogni degna occasione, e dunque davanti a quel monumento che l'amore dei figli devoti si riconferma; e come i popoli antichi, prima di accingersi a qualche prova, movevano a salutare il simulacro divino quasi a trarne ispirazione e vigore novelli, così il popolo di Trento suole muovere per ogni sua patriottica contingenza al monumento del divino Poeta.

Ma, oltre alle circostanze solenni, ogni sera, per consuetudine, tutta Trento volge quasi in processione verso Piazza Dante a scambiare un muto ma eloquentissimo saluto coll'immagine del Poeta che dall'alto del suo istoriato piedestallo par vigilare i figli suoi. E vanno tutti; e vanno in ogni stagione, per tacito accordo. Uomini, donne, coi bambini per mano, giovani e fanciulle, nell'ora

che volge al desso

E ai naviganti interenise il core.

Da ogni parte della città si indirizzano alla meta comune. I profili dei monti vicini si attenuano nel cielo crepuscolare, più cupi e severi dalla parte dell'Austria, più luminosi e miti verso l'Italia. Guardando a Dante, tutti guardano là, a quella parte del cielo ove la grande ombra austera si drizza come una onnipossente difesa. E così salutano Dante e l'Italia; e così rinnovano entro i loro petti, col fascino e la commozione d'una strofe romantica, la fervida speranza civile, insieme all'intima promessa ideale.

Tale è la salutatione quotidiana, il tributo che ogni sera l'anima trentina reca alla Patria che il bronzo del suo maggior poeta raffigura. E' dunque una manifestazione consueta in cui ognuno consente senza alcun elemento di straordinaria emozione. Eppure, anche da questa semplice manifestazione, la quale partecipa della normalità della vita trentina, che fiotto d'impressioni profonde, che senso di commozione nuova ed eletta, sorprende il visitatore *regnicolo*! E' come una rivelazione di sensazioni lontane e obliate, ed insieme una umiliazione per l'inferiorità del nostro sentimento. Da sotto al non lieve strato d'indifferente e di scetticismo onde abbiamo creduto fosse preciso nostro dovere il dare sollecita sepoltura alle sentimentalità patriottiche, risolveva flemente il capo di fronte al mirifico esempio la sopita ideatà nazionale. Si risveglia anche in noi per tale contatto la coscienza del bene supremo di cui son privi quei nostri fratelli, e al par di loro ci sentiamo noi pure pervasi da una dolcezza tenera e possente che non lascia posto ad alcuna altra considerazione minore, ma tutti ci conquide, e ci gonfia il cuore, e ci esalta; è un'idea sola, un nome solo, ma la di cui pronunzia ci fa groppo alla gola.... « Italia! »

Se tale è l'espressione d'un moto consueto della vita trentina, si comprenderà facilmente a che limiti essa possa ascendere nelle ricorrenze solenni, nelle straordinarie manifestazioni. Tra queste è da doverarsi ad esempio la festa annuale per ricordare il giorno in cui Trento poté sciorre il voto tanto tempo durato, inaugurando il monumento a Dante Alighieri.

Tutti i bambini degli asili su cui vigila la *Lega Nazionale*, prendono parte al corteo che di buon mattino si reca al monumento. La rappresentanza

(1) Pubblichiamo questo brano del primo capitolo del libro *Trento italiana* del pubblicista Giuseppe Borghetti, edito dalla casa Barbora di Firenze.

Quest'opera bella e forte del Borghetti merita grande fortuna — e vogliamo dirlo anche per mostrare che, se le contingenze della vita parlamentare o amministrativa possono creare dissensi o polemiche, non rompono mai l'accordo vero, profondo che deriva dall'amore verso la patria, dal desiderio ardente di vederla sempre più grande e tutta unita camminare verso la meta gloriosa.

della Lega, le rappresentanze operate della città, recano, per deporre sui marmorei gradini, corone di fiori. Una folla di popolo silenzioso segue le rappresentanze, mentre le ale del corteo sono vigilate da numerosi poliziotti. Giunte avanti il monumento, le rappresentanze esprimono il sentimento delle collettività da cui furono delegate: sono parole misurate, forzatamente incolori, cui sorregge il cipiglio dell'Imperial Regio Commissario. Ma ogni tanto si intende un accenno. Basta una frase vaga, in cui si contiene un proposito ideale. Basta il fatidico nome pronunciato con un velo sulla voce « Italia ».

Basta uno sguardo trepidamente rivolto a quella parte di cielo vietato. E il sentimento compreso prorompe, e scoppi l'applauso. L'I. R. Commissario straluna gli occhi... ma non può far altro.

Poi i bambini vengono avanti: ognuno ha recato con sé qualche fiore nell'accordo dei tre colori. E quando il corteo infantile passa davanti il bronzo simulacro, cento manine si levano, si agitano, e i fiori cadono in una gentile pioggia devota. Par che con quei fiori pieghi davanti al simbolo della Patria la tenera coscienza dei piccoli figli lontani che cresceranno per mantenerle eternamente amore, comunque volgano le vicende della loro terra infelice!

E, per tutta la giornata, è un continuo, ininterrotto pellegrinaggio cui partecipa ogni ordine di cittadini. E alla sera, purché il Commissario di Polizia abbia accordato il relativo permesso, la Banda cittadina si reca a svolgere un programma musicale nel piazzale davanti al monumento. Il programma è composto di pezzi che hanno prima raccolto il "placet" dell'I. R. Commissario: poiché non è raro il caso che si neghi l'esecuzione di qualche pezzo la cui musica è sospetta di accendere dei sentimenti pericolosi....

Quello però che la Polizia non può prevedere, son le varianti di certi inni e di certe marce, o magari di certi innocenti ballabili: varianti che specialmente balzano fuori a programma finito, quando la Banda completa il suo giro attraverso la città. Basta, tra un motivo e l'altro, un accenno a qualche aria patriottica: poche note che ricordano, per un momento, un ritmo conosciuto di qualche nostra dolce canzone.... E subito cento voci si accordano spontaneamente in quel ritmo, che quindi lieve si spande come per isfuggire a un'indagine o a un controllo sospettoso, di chissà quali macchinazioni sovversive; e quelle voci si tacciono in un trepido silenzio d'attesa, fin che il ritmo ritorni!

Ma quale sospetto, quale controllo può aver ragione di un simile senso d'intima e sublime poesia? E come non comprende l'Austria che un tale senso non giungerà mai a soffocare, ma che anzi le ingiuste persecuzioni a tale scopo dirette non possono arrivare che al legittimo effetto contrario?

G. Borghetti

Gronaca Provinciale

DA CIVIDALE

La Dominutti è morta all'ospedale
Ci scrivono in data 9:
Quella povera Dominutti Filomena di Fornalis, che, or fa un mese fu investita dalle fiamme mentre stava preparando la panata al proprio pargoletto di pochi mesi, è deceduta l'altra sera al nostro ospedale, dove le furono prodigate le cure più amorevoli ma, purtroppo inutilmente. La poveretta aveva riportato delle forti scottature alla schiena, alle gambe ed al collo.

Giornale di Udine (121)

SU DUE PIANETI

ROMANZO DI ERNEST LASSWITZ

Unica trad. italiana, consentita dall'autore. Proprietà letteraria.

— Sì, conosco questa sciocchezza, e mi ci devo uniformare.

— Allora conducimi nella tua stanza e ti farò vedere una cosa.

Entrarono nel salottino del dottore.

— Sai leggere il marziano? — domandò Saltner.

— L'ho dovuto imparare un poco.

— Dunque guarda questo passaporto, e vedrai che mi sono riconosciuti tutti i diritti d'un nune.

— E' vero.

— Per conseguenza ti ordino di lasciarmi subito partire da questa casa.

Il dottore lo guardò stupefatto; poi strizzò l'occhio, si frugò le mani e disse ridendo:

— Quest'è bella davvero: acchiappare uno nel tranfello teso da lui stesso!

Sicuro, se la nuntia vostra comanda, un povero. Bat, come me, non ha che da obbedire. Ma per mia sicurezza devo

La pesca abusiva nel Friuli

LA LETTERA DEL SINDACO DI TALMASSONS I poveri pescatori — I mugnai

Dal giovane, egregio Sindaco di Talmassons riceviamo questa lettera che contiene parecchie opportune constatazioni, a proposito d'una vecchia, intricata, spinosa questione — e n-stazioni che crediamo utili di far conoscere al pubblico e alle commissioni che si occupano della pesca:

Sig. dott. I. Furlani

Direttore del *Giornale di Udine*
Leggo nel N. 132 del pregiato suo Giornale una corrispondenza da Rivignano (Contravvenzione alla legge sulla pesca, gravi abusi pescherecci), del sig. G. V. In essa si parla di abusi in materia di pesca che si commettono nel Comune di Talmassons.

Mi permetta egregio sig. direttore due parole in proposito.

Sono membro della commissione per promuovere la coltura delle acque nel Friuli: da molto tempo mi occupo con tutte le mie forze a reprimere la pesca abusiva ed ho già ottenuto parecchio nel mio Comune la cui superficie è in gran parte coperta da paludi ricchissime di corsi d'acqua e la cui popolazione fa larghissimo uso di pesce nell'alimentazione quotidiana. Ma ho acquistata la persuasione che sia impossibile reprimere d'un tratto un mestiere che dà il mezzo di sussistenza a molti e molti poveri contadini. Altre volte si è provato a far questo e si è constatato che le guardie campestri sono impotenti a far osservare il Regolamento sulla pesca:

1. perché troppo complicato; in modo che esse non arrivano a farsene un'idea esatta.

2. perché ognuno sa che al corpo delle guardie campestri, organizzato com'è oggi, non si può chiedere altro che poche contravvenzioni per furti di frutta o di legna.

Per quanto alti sieno i premi che si promettono alle dette guardie che elevano contravvenzioni per caccia e pesca abusiva, mai da loro si potrà ottenere che denuncino il padre, il fratello, il compare, il consigliere comunale, ecc. (tutti pescatori) e se guai lo facessero ben poco potrebbero durare nel loro impiego.

Ne possono occuparsi i R.R. Carabinieri e perché hanno ben altro da fare e perché ben difficilmente riuscirebbero a cogliere un pescatore sul fatto, nei paludi per camminare i quali occorre un'abilità speciale e vesti più pratiche dell'uniforme chiasiosa della Benemerita. Soltanto coll'educare, col mostrare al contadino l'utilità del difendere la moltiplicazione del pesce, soltanto col reprimere poco alla volta si arriverà a qualche cosa di buono.

O volendo reprimere d'un tratto lo si potrà fare se si proibirà la pesca per un dato periodo dell'anno con qualsiasi mezzo e a qualsiasi pesce, senza altre clausole. Così la sorveglianza sarà assai più facile perché al guardiano ed al pescatore non si darà un lungo e complicato regolamento da far osservare e da osservare ma solo un breve e chiaro articolo.

S' incominciò a reprimere gli abusi maggiori quali sono le peschiere di molini che fanno strage di pesce e prendono in grande quantità in certe epoche e poiché anche il piccolo pesce che non rimane nella griglia della peschiera venendo sbattuto dalle acque con violenza non potrà che uscirne malconcio.

E' ben naturale che il povero pescatore veda di mal occhio che mentre a lui vien proibito di tendere una piccola rete in un piccolo fosso, al mugnai sia tutto permesso.

Ringraziando dell'ospitalità

Massimo Mangilli

Sindaco di Talmassons

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Brutto caso

Il marinaio Totero Giovanni, d'anni 40, avvicinata una bambina di sei anni circa, offrendole dei denari, tentò di violarla.

La madre della povera piccina accorse ed il brutto fuggì.

L'autorità lo ricerca per farlo in arresto.

pregarti di darmi l'ordine per iscritto.

Saltner scrisse in marziano: « Conformemente all'ordinanza dell'istruttore del Tirolo meridionale in data 13 settembre, il dottor Frank, rappresentante del direttore, obbedisce al mio ordine di lasciar uscire la signora Maria Saltner dallo stabilimento. Giuseppe Saltner, cittadino onorario degli Stati marziani, Bolzano, 20 settembre ».

Frank, fatto un inchino, prese il foglio, strinse la mano di Saltner e disse:

— E ora auguro un felice viaggio, poiché sarà bene che per qualche tempo stiano lontani. Vi accompagno fino alla porta di strada.

Mentre scendevano le scale, un servo venne loro incontro.

— Signor dottore — gridò — ecco l'istruttore che arriva.

Saltner si sentì ghiacciare il sangue. Doveva naufragare così presso al porto?

— Non hai un'uscita segreta per farci scappare? — domandò in fretta.

— Vieni — disse Frank. E voltosi al servo: — Dite al signor istruttore che vengo subito: come vedete, sto con una malata.

E' prendendo sotto il braccio la signora, la condusse per un'uscita a una scala segreta che metteva al giardino.

— Bisogna far presto: mamma —

Da LATISANA

La festa dello Statuto — Spettacolo Teatrale

Ci scrivono in data 8 (ritardata):
Ieri, per la festa dello Statuto il paese era imbandierato, e la banda, come di consueto percorse al mattino, le vie del paese, suonando gli inni patriottici. Alla sera si ebbe una rappresentazione al Teatro sociale, a beneficio del Patronato scolastico. Lo spettacolo incominciò colla Marcia Reale, accolta da fragorosi applausi e bisse a richiesta generale. Venne poscia eseguito, da 50 alunni delle scuole, istruiti dal maestro A. Ivo l'Inno « Lo Statuto » vivamente applaudito. Venne quindi chiesto insistentemente l'Inno di Garibaldi, accolto da un uragano di applausi.

« La vera educazione » è una commedia scritta, senza pretese dalla colta ed egregia signora Rosina Cappellari-Bertoli, ispettrice scolastica, per le signorine maestre di qui. La commedia era destinata per ritrovo familiare, e non era nell'intenzione dell'autrice, che venisse data in pubblico teatro. Ma, sollecitata, da tante egregie persone e per uno scopo filantropico, dovette capitolare. E il pubblico numerosissimo accorse per udire la nuova produzione, le fu grato, e si divertì, anzi ammirò l'esatta produzione dei vari caratteri risultanti dalla diversa educazione. La egregia signora venne ripetutamente chiamata alla ribalta, e le fu offerto un magnifico mazzo di fiori.

Le attrici dilettanti interpretarono le singole parti, da vere artiste. Ammirate specialmente le signorine Olga Samuelli, Olimpia Ivo, Annetta Fagotto, Annetta Bassi ed Augusta Amati. Bene le signorine Italia Pistolesi, Rosina Picotti, Lionella Samuelli. Un bombonico di grazia, intelligenza e disinvoltura la bambina Maria Zuzzi.

Eseguito alla perfezione della sig. O. Ivo il monologo « Tra i fiori ».

La farsa « L'ordine è di russare » eseguita inappuntabilmente dalle bambine, Novella Matassi, Ermenegilda Ivo, Rosa Visentin e Lionella Samuelli, esaltarono il pubblico.

Una parola di lode all'egregio direttore didattico sig. A. Ghion, per il valido interessamento al buon successo della serata e un ringraziamento all'amministrazione Biaggini che accordò gratuitamente l'illuminazione elettrica del Teatro. D.

DA S. DANIELE

Morto risuscitato

Giovani fa, fu rinvenuto il cadavere di un mendicante che da alcuni passanti fu identificato per certo G. B. Ronchi di Riva d'Arcano.

A questo come fu esteso regolare atto di morte. Nessuno parlava più del disgraziato, quando ieri l'altro all'ospedale di S. Daniele, venne ricoverato un individuo di Riva d'Arcano, Ronchi G. B.

Questo Ronchi pur sapendo di essere stato denunciato come morto, non si curò mai di far sapere che era ancora vivo e se non capitava il caso che dovesse essere trasportato all'ospedale chissà per quanto tempo doveva essere creduto morto.

Non si sa però chi fosse il vero decesso ed ora occorrerà l'esumazione per un nuovo riconoscimento.

DALLA CARNIA

DA TOLMEZZO

Echi della festa dello Statuto — La riapparizione della Banda — Ballo

— Morte accidentale

Ci scrivono in data 9:

Sino dalle prime ore del mattino tutti gli uffici e molte case private isarono la bandiera tricolore in segno di festa.

Alle 7 circa con sorpresa e con un sentimento di viva compiacenza destato in tutti i cittadini, la nostra banda percorse le vie del paese suonando allegre marce. La soddisfazione di vedere ricostituito il corpo filarmonico si leggeva sul volto d'ognuno e di ciò va resa lode al sempre benemerito signor G. B. Ciani che colla sua influenza seppe radunare i bandisti e rallegrarci dopo due anni che musica non se ne sentiva.

disse Saltner. — E' pronta una carrozza che ci menerà di là dai monti, dove Oss non conta più nulla. Ti porterò io per un tratto.

E' prendendola in braccio come una bambina, la portò fino al luogo dove la carrozza li aspettava. Caterina, che era già dentro, avvolsi la padrona in una coperta e le fece bere un po' di vino.

Saltner montò lesto a cassetta, e la carrozza partì alla volta di Merano. Domandò a Caterina se aveva eseguito i suoi ordini; e fu assicurato che tutto era fatto; Palao gli faceva dire che poteva contare su di lui.

L'abitato era già dietro ai fuggitivi, ma il pericolo non era ancora passato, perché Oss, saputo la fuga, poteva farli inseguire da' suoi gendarmi, che col loro velocipedi li raggiungevano presto. Se aveva telegrafato nei dintorni l'ordine di arrestarli la notizia li avrebbe preceduti. Bisognava dunque fare un giro, evitando le strade maestre.

— In Andrian non deve aver paura di nulla, — disse Rieser. — Il capo del del comune ce l'ha coi nuni e sarà contento di fare loro un tiro. Lei si metterà dentro il legno e quando io gli avrò detto una parolina, non sicuro che farà finta di non riconoscerla.

Avevano preso una cattiva strada fra

Alle 10 le due compagnie alpine qui di stanza sfilarono in parata nella piazza degli uffici (ora XX settembre) davanti al Maggiore ed a molti ufficiali di complemento nostri concittadini.

La sera la piazza aveva un aspetto insolito perché rischiarata da cinque lampade ad arco e per l'erezione d'una piattaforma che doveva servire per il ballo, il quale causa la pioggia durò molto animato soltanto per due ore.

Giovedì 11 corr. il ballo si rifarà, ed è da augurare vivamente buoni affari al solerte Comitato che tanto lavora a beneficio della nostra Società operaia.

P.

Nel 5 corrente certa Macutan Maria fu Giovanni d'anni 60, del Comune di Cavazzo, recavasi a raccogliere legna, sul monte Clnafess, territorio di detto comune. Non vedendola ritornare, alcuni terrazzani si recarono in cerca di lei, e nel giorno successivo la trovarono cadavere nel fondo di un burrone col cranio orribilmente sfaccellato. La causa va ricercata nella caduta di un grosso macigno che, staccatosi dall'alto della montagna, travolse l'infelice donna nella sua precipitosa corsa. Così risultò dell'avvenuta inchiesta dell'arma dei carabinieri.

Da AMPEZZO

Albergo risorto — Telefono

Ci scrivono in data 9:

Il ben noto Albergo *Stettin* è stato riaperto, col mobilio rimesso a nuovo. Per la sua amena posizione, per le comodità che offre, per le sue vaste adiacenze, è certo che avrà fortuna.

I fili del telefono sono giunti fino all'ingresso del paese. Presto sarà inaugurato (il giorno 5 luglio).

Gronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno 10 Giugno ore 8 Termometro 17.5

Minima aperta notte 12.1 Barometro 748

Stato atmosferico: varia Vento N

Pressione: calante ieri: cop. piovoso

Temperatura massima 24.2 Minima 13

Umidità 18.650 acqua max. min. 15.2

Una cartolina austriaca

al Sindaco di Udine

All'egregio nostro Sindaco è pervenuta ieri col timbro indicante la provenienza da Trieste, una cartolina illustrata raffigurante un ufficiale di cavalleria italiana al quale sono aggiunti indecenti disegni. La cartolina è letteralmente coperta di scritte offensive per il sentimento italiano e per il Sindaco che domenica pronunciò quel patriottico discorso che tutti hanno udito o letto con intensa commozione. Si sfidano fra altro gli Italiani a recarsi a Trieste ove saranno gettati in mare al grido di Viva gli Asburgo; si vilipende il nostro esercito nella maniera più volgare e infine si chiede al Sindaco: — Sono quelli i discorsi da tenere, birbante? —

Non crediamo che sia da dare alcuna importanza a queste missive, che provengono dalla nota officina degli scribi ricattatori mantenuti, per il disonore della umana specie, dalla polizia di Trieste — ma ci pare sia da segnalare il contegno delle autorità dell'impero vicino che, pur avendo veduto questo parto d'un ciurmadore, (c'è l'ufficio di revisione politica alle poste) l'ha lasciato passare. Ma tutto ciò è austriaco, perfettamente austriaco, ed è meglio non parlarne più.

Camera di Commercio

Concordato preventivo a piccoli fallimenti

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio pubblicò le nuove leggi sul concordato

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

previdente a piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

lità e cancelleria del maucocomio stesso il sig. Zuliani Elia.
Procedette quindi alla nomina di un applicato contabile alla deputazione e risultò eletto il sig. Migliorini Attilio.

LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE SANDRI

Nella seduta di ieri la Giunta comunale si è occupata delle dimissioni presentate dall'assessore ai legati, signor Pietro Sandri. Dopo lunga discussione, le dimissioni furono accettate dalla maggioranza della Giunta che si è riservata di portare davanti al Consiglio le dimissioni dello stesso signor Sandri dalla carica di consigliere comunale.

Tali rinunce sono motivate dai numerosi e sempre crescenti impegni professionali dell'assessore.

Non sappiamo se il signor Pietro Sandri sia questa volta risoluto ad andarsene; o se si prepara, come le altre volte, a cedere alle insistenze degli amici e a rimanere.

Comunque sia ci pare che questa uscita non solo dalla Giunta, ma anche dal Consiglio, d'un uomo come il Sandri, che era considerato (e da qualche amico nostro ci viene detto giustamente considerato) come una delle teste più forti della Giunta popolare, sia un sintomo grave, soprattutto dopo l'appello calato dal sindaco nell'ultima seduta del Consiglio.

Il sindaco, come i lettori ricordano, a proposito delle dimissioni da consigliere comunale del co. Di Trento, presidente del consiglio provinciale, diceva press'a poco così:

«Un po' alla volta le file del nostro Consiglio vanno assottigliandosi. I vuoti si vanno facendo più frequenti. Abbiamo perduto delle vere intelligenze, dei veri valori, sia nel campo pratico che scientifico. (Tutti comprendono a quali uomini alludeva il sindaco). E s'avanzano proprio ora gravissimi problemi; cerchiamo dunque di essere zelanti, di lavorare per vincere ogni difficoltà, in omaggio all'aforismo *volo e potere*.»

Al grido di dolore del sindaco come si risponde? Con le dimissioni d'un assessore e di quello che sostituisce il sindaco nella presidenza del Consiglio.

Intanto, con queste dimissioni e riaccezioni, il tempo passa e i problemi gravissimi diventano sempre più urgenti. Ma che perciò?

Il Paese dice che basta a Udine la gloria di avere i popolari al potere e vorrebbe vietare (con quella ridicola propopea che lo distingue, quando gli manca la sorveglianza del principale ispiratore) agli altri di dire ciò che è vero e nessuno può negare e cioè che il Governo popolare del comune, si va con moto lento ma inesorabile, sfasciando.

LA SCOPERTA DI ANTICHI TEMPI

Nella casa ora di Puppi in via Savorgnana — nell'occasione dei lavori di restauro che si stanno eseguendo sulla facciata — vennero in luce alcuni stemmi dai colori vivaci e ben conservati.

Non abbiamo potuto esaminarli bene, perchè l'impalcatura oggi li copre: ad ogni modo ci affrettiamo a segnalarli agli studiosi, affinché li prendano in esame, potendo essi offrire una traccia sicura sugli antichi proprietari di quell'edificio indubbiamente antico.

OGNI GIORNO PIU' IL MONDO SI AVANZA

nella via del progresso e tutti anelano con ansia febbrile al miglioramento economico.

In questa lotta accanita, vanno innanzi i furbi e gli intelligenti; gli altri o restano schiacciati o travolti. Non mancherà quindi di furberia e d'intelligenza colui che acquisterà i biglietti della grande Lotteria provinciale, coi quali si vincono dei premi veramente grandiosi fra cui primeggia quello del valore di 20.000 lire, consistente in una ricca e ben avviata Colonia Agricola.

Chi vorrà rinunciare a così abbagliante e mirifica prospettiva. Certo nessuno! Avanti dunque all'acquisto dei biglietti!

Concorso di maestri

La giunta comunale ha deliberato di aprire il concorso dei seguenti posti per maestri e maestre:

Uno di maestro per il corso maschile superiore, stipendio L. 1500.

Tre per maestri e maestre corso maschile inferiore urbano, stipendio L. 1200.

Tre di maestre nel corso femminile inferiore urbano, stipendio L. 1050.

Uno di maestro o maestra nelle scuole inferiori maschili rurali, stipendio L. 900.

Ringraziamento

Egregio sig. Camillo Pagani
Rappresentante La Fondiaria Vita in Udine

Compio il dovere di ringraziarla per la sollecitudine con cui La Fondiaria mi ha pagato la polizza di assicurazione contratta dal compianto mio marito or ora defunto.

Colgo l'occasione per salutarla ben distintamente.

Udine 6 giugno 1903

Clotilde Barducco ved. Detti Zotti

Alto tradimento!

In un giornale cittadino da due giorni si parla di un caso d'alto tradimento, con abbondanza di notizie che rivela in chi le ha comunicate e in chi le pubblica una deplorevole leggerezza. Non si deve parlare di certe cose, se sono vere, per non danneggiare gli altri; e se non sono in tutto vere, se sono esagerate, non deve la stampa patriottica servirle al pubblico come un fatto di cronaca qualunque.

Teatro Nazionale

Con crescente concorso di pubblico e successo sempre migliore, continuano in questo teatro le rappresentazioni del cinematografo e del gramofono.

Stasera alle 8, 9 e 10 altre tre rappresentazioni. Il programma del gramofono contiene pezzi dell'Otello della Tosca, Guglielmo Tell, Trovatore ed una riuscitissima scena: *Le grandi manovre*.

Nozze. Questa mattina furono celebrate le nozze della gentile signorina Ada Bevilacqua, figlia del prof. Enrico, distinto ed amato insegnante nel nostro Istituto Tecnico, coll'egregio dott. Silvio Tomba, cassiere della Banca d'Italia a Prato, in Toscana.

Funzionava da ufficiale dello Stato civile il Sindaco di Udine sig. M. Peressini che offrì agli sposi la penna con cui fu firmato l'atto.

Furono testimoni il dott. Riccardo Borghese e il sig. Arturo Errani. Madrina era la signorina Gina D'Agostini.

Ricco e composto di eleganti signore era il corteo nuziale. La sposa era vestita d'un superbo abito di raso bianco e recava in capo i tradizionali fiori dell'imeneo.

Molti e ricchissimi i doni offerti alla sposa dai numerosi congiunti ed amici. Alla coppia gentile che è partita dopo un rinfresco in casa della sposa, per il viaggio di nozze, inviamo i più fervidi auguri di felicità e alle spettabili famiglie i più vivi rallegramenti.

Tombola Telegrafica Nazionale. L'estrazione della Tombola che doveva aver luogo il 7 corr. fu rimandata al 29 novembre p. v.

L'importo dei premi in L. 100 mila fu depositato alla Banca Italia.

Una bruttura. In tanto lodevole zelo esplicato dai privati nel ripulire ed abbellire le facciate delle case, in vista della prossima Esposizione, pare per lo meno indecoroso lo stato in cui viene lasciato l'esterno del teatro Sociale dal lato di via Savorgnana.

Oltre all'intonaco tutto scrostato destano un senso di pietosa commiserazione quelle statue in legno che dalle loro nicchie sollevando in atto disperato le braccia (che reggono dalle scodelle per l'olio!) pare invocino un meritato riposo, magari sull'ara del pubblico o del privato riscaldamento!

Sono oggetto di grande ammirazione le vetrine del negozio Fauna in via Cavour. I passanti restano assai favorevolmente impressionati davanti a così ricchi assortimenti di cappelli da signora e da uomo e specialmente davanti agli splendidi veri panama che variano nel prezzo da 25 a 70 lire.

Il sig. Antonio Fauna sa fare le cose alla grande e con mirabile intrepidenza.

Beneficenza. La contessa Emma di Sbruggio nata contessa Duco offre L. 20 agli orfanelli dell'Orfanotrofio. Tomadini, in occasione della morte della contessa Rita Orgnani di Trento, il cav. Demetrio Salvo colonnello Lanetieri d'Aosta e consorte contessa Linda offrono L. 10.

Longevità

Per una lunga vita le condizioni più importanti sono denti sani. Riflettete che un cibo mal masticato è del pari mal digerito, e soltanto ciò che digeriamo bene ci nutre, non già tutto ciò che mangiamo. Ma con denti cattivi è affatto impossibile una buona digestione; da una buona digestione dipende la salute, e per conseguenza la durata della nostra vita. Non si può mai abbastanza raccomandare dunque di curare diligentemente e costantemente i denti con un antisettico liquido. L'Odol è il rimedio più acconco a tal uopo, come infatti numerosissime disamine scientifiche lo hanno ormai definito. Usando l'Odol si è sicuri di preservare i denti dalla carie; esso, come scientificamente fu dimostrato è di gran lunga superiore a tutti i dentifrici più in voga perchè, senza menomamente attaccare i denti, agisce per delle ore sulla bocca, per lungo tempo ancora dopo averla odolizzata. S'incanina dunque una cura diligente e costante della bocca mediante Odol. Molti si ricorderanno più tardi con gratitudine di noi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Quel dei salami

Ci scrivono da Tolmezzo, 9:

Con sentenza odierna di questo Tribunale, quel tal Colavizza che, in una notte dei primi dello scorso maggio in Canavea,

frazione di questo capoluogo e del cui arresto fu data sua a tempo notizia, rubava salami ed altro per L. 9, fu condannato a giorni 80 di reclusione. Colla sentenza invece veniva dichiarato non luogo a procedimento per insolutezza di reato in favore di Rainis Antonio detto Toniutti fu Antonio di qui, vaturale, a cui erasi contestata la contravvenzione di un incauto acquisto dai salami rubati dal Colavizza.

L'inchiesta, no!

Mai un bilancio in votazione segreta ebbe tanti voti contrari, come ora quello della marina. Più che un monito, questa votazione è un categorico invito all'on. Bettolo di dimettersi da ministro.

Dispiace vedere un uomo del suo valore così improvvisamente coinvolto in un grave scandalo — ma non deve egli fraporre la persona, che politicamente non è così alta da essere necessaria, nè anzi al momento attuale utile, per impedire un'inchiesta invocata dall'on. Giolitti fin dal 1839.

Non si riesce a spiegare l'attitudine degli on. Zanardelli e Giolitti, che nel 94 e 95, prepararono nella Sala Rossa, con Felice Cavallotti, quell'agitazione per la moralità pubblica che il compianto Bovio definì tempesta di fango. E che? Si pretende di imporre alla nazione i trusts combinati sulle riviere liguri e speculative in Germania?

Nel 95 si combatteva un uomo che impersonava il partito liberale conservatore e che aveva pur reso grandi servizi alla patria; e la guerra era basata su fatti personali di ben altra importanza che quelli gravissimi d'oggi. E pure gli attuali capi del Governo gridavano: l'on. Crispi si dimetta e dia querela a Cavallotti. E dicevano di gridare così per il decoro d'Italia!

Ora fanno dire dalla *Tribuna* che i liberali monarchici, i quali vogliono l'inchiesta sulla marina, come viene proposta dall'on. Franchetti, sono dei conservatori anarchici. E alla Camera l'on. Giolitti, mentre il Ferri gli agita davanti il libro del Sette, in cui sono contenute le sue gesta e quelle della Banca romana, con la sua faccia più franca, gridava ieri: «i ladri li ho fatti mettere in prigione io!»

Sicuro; e poi è scappato a Berlino!

Noi diciamo che una proposta d'inchiesta, come viene non dall'estrema sinistra, ma dall'on. Franchetti, è diventata necessaria, non solo per custodire il prestigio del Governo, ma per difendere i più vitali interessi della nazione. E se non si farà ora, si dovrà fare ben presto, ad ogni costo. E dovrebbe esserne persuaso l'on. Giolitti, che fu costretto a subire l'inchiesta dei Sette, per quanta paura abbia di essere mandato via com'allora dopo la lettura delle conclusioni.

Chi ha adoperati i plichi e le lettere dei servitori della moglie contro l'avversario politico, deve aspettare ogni cosa; e non per fatto dell'avversario, ma per la giustizia, che è inesorabile, del tempo.

Il rimpatrio di operai friulani che lavoravano nella Croazia

Da parecchi giorni covava un grave fermento fra gli operai austriaci che lavoravano nelle fornaci presso Agram, contro gli operai friulani che si trovavano in quelle località e che sono accusati di lavorare durante gli scioperi. Ne seguì che l'altro giorno i friulani, armati di mattoni attesero i friulani che si recavano al lavoro e li minacciarono in modo che questi furono costretti a darsi alla fuga.

Vista l'impossibilità di proseguire i lavori, i friulani rimpatriarono e giunsero a Udine ieri sera. Si recarono al Segretariato d'emigrazione che sta occupandosi della faccenda ed ha intenzione di incaricare qualche deputato di fare in proposito un'interpellanza alla

Camera durante la discussione del bilancio degli esteri.

Si tratta, assai probabilmente, d'uno dei soliti conflitti fra i nostri operai e quelli stranieri esclusivamente per ragioni di concorrenza. Non a gran tempo una trentina di operai di Baldasseria che lavoravano in Croazia dovettero ritornare a casa.

UN PROCESSO CONTRO UN RAGAZZO DI 10 ANNI e contro un cane

Ci scrivono da Trieste, 9 (sera):
E' stato arrestato e deferito all'I. r. tribunale il ragazzo deconne Augusto Delfari, figlio di un pittore triestino, imputato del crimine di alto tradimento e di perturbazione della pubblica tranquillità, per aver distribuito per le vie di Trieste dei manifestini incitanti ad insorgere contro l'Austria.

Le guardie poi, dopo affannosa caccia arrestarono un magnifico cane barbone bianco, elbrato in bianco rosso e verde, mentre aveva un... appendice tinta in giallo e nero.

Il cane fu accuratamente lavato in polizia, ed ora le guardie sono sulle tracce del proprietario, che probabilmente non sarà delle stesse idee del suo barbone.

I due casi di peste a Berlino

Come fu detto nei telegrammi di ieri a Berlino è morto di peste, inoculatosi involontariamente mentre faceva delle esperienze con le tossine, il giovane dottor Sachy.

Ora si è ammalato l'infermiere che lo curava e precisamente di peste anche lui. Costui si chiamava Marggraf ed ha 22 anni.

Dot. I. Furlani, Direttore

Quarantotto Ottavio, garante responsabile.

AVVISO

E' stata aperta la nuova
TRATTORIA ALL'ESPOSIZIONE

Via Savorgnana N. 10 - Casa Bellini
(di fronte all'Esposizione)

CON AMPIO STALLO

Salone spazioso e bene arieggiato

Cucina alla casalinga a prezzi modici

Vini fini di cantine di Buttrio e da pasto anche per esportazione.

Vini in bottiglia nostrani e fini del Piemonte.

Birra, Gasose e Nibite al Seltz — I liquori diversi — Caffè.

L'esercente

JACONISSI ROMANO

La più utile ed amantissima specialità igienica

"MILITTA"

Preservativo chimico ANTIVENEREBO
Innocuo sicuro, segretissimo, tossabile, di pronta e facilissima applicazione, per evitare con certezza le malattie veneree. Serve parecchie volte.
In tutte le Farmacie. — Richiedere opuscolo illustrativo alla SOCIETA' MILITTA, Via Sagutta, 2, Milano.

Depositarie per il Veneto e Friuli, Ditta G. Rötner e C., Venezia (Croce di Malta) S. Antonino 3305.

Villino con unito fondo nelle vicinanze di Pagnacco vendesi o affittasi ammobigliato per prossima stagione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio annunci del giornale.

VENA D'ORO (Belluno)

Premiato Stab. Idroterapico-Climatico e Hotel

N. 500 s. l. m. — Anno 35° esere.

Dir. Med. Prof. GIOVANNI VITALI
già prim. dell'Osped. Magg. e Direttore dello Stab. di cura «Villa Rosa» a Bologna.
Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna — Prof. P. Grocco, Prof. U. Flora, Firenze.
Proprietari avv. Gio. Lucretti e F.lli.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORIO COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Nulla da perdere. Tutto da guadagnare.

Ognuno vorrà trar profitto di una indagine che ha fatto nulla e da perdere, ma tutto da guadagnare. Prima di conoscere questa indagine leggere la lettera seguente.

Esse sono emanate da due signore che hanno seguito i nostri consigli ed hanno guadagnato quanto avevano perduto:

«Ho il piacere d'informarvi che ho testè terminata la cura delle *Pillole Pink* e che sono interamente guarita. Sigo. Ghisolfi Marianna. Soffrivo di una estrema debolezza generale e di una leggera affezione di cuore. Ora sono in buonissima salute.»

Signora Ghisolfi Marianna levatrice comunale Borgo S. Dalmazzo, Cuneo.

«Da qualche tempo lo stato di mia salute era deplorevole. Soffrivo d'insonnia, di mancanza d'appetito ed ero continuamente in preda ad una incredibile tristezza. Avevo adoperato molti medicamenti costosi che prendevo con ripugnanza e non erano che dei palliativi. Ricorsi infine alle *Pillole Pink*. Esse sono state providenziali nel mio caso; mi hanno restituita la salute e l'energia.»

Signora Claudi Giustina, istitutrice, corso Vittorio Alfieri 11 Asti.

L'indagine che noi possiamo darvi è di fare come queste due signore hanno fatto. Se siete male, se soffrite mali di stomaco, prendete le *Pillole Pink*; non avrete nulla da perdere bensì tutto da guadagnare. Non avrete nulla da perdere perchè le *Pillole Pink* hanno dato, le loro prove, hanno guarito delle migliaia di persone, ed ognuno vi parlerà favorevolmente delle *Pillole Pink*, ed ogni giorno leggerete degli attestati di persone guarite come queste. Le *Pillole Pink* hanno guarito, le *Pillole Pink* guariscono. Ciò che fecero per altri faranno per voi. Non avrete la stessa cosa se per guarirvi prenderete un medicamento che non ha dato le sue prove. Rischierete assai di spendere molto denaro con poco risultato. Avete dunque tutto da guadagnare prendendo le *Pillole Pink* se siete malata d'anemia, di clorosi, di neurastenia, di sciatica, di reumatismi, di malattie nervose, di mali di stomaco, di emorroidi, di nevralgie, di debolezza generale. Così avete la sicurezza, di prendere il medicamento che ha dato il maggior numero di guarigioni nel mondo intero. Mediante le *Pillole Pink* avete la certezza di recuperare la salute perduta.

Un medico addetto alla casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C. Via S. Vincenzino 4, Milano. Le *Pillole Pink* sono in vendita a questo indirizzo, a L. 3.50 la scatola e L. 18 le 6 scatole, franco e in tutte le farmacie.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIUSEPPE CA-RUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive:

«averne ottenuto a pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

D'affittare

sul viale Venezia il primo appartamento della casa N. 5.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

G. B. MARZUTTINI E C.

UDINE

Gazometri acetilene — Motori a gas **Taugyes** i più perfetti del giorno per piccole e grandi industrie. — Lampade novità. — Retine **Auer** applicate al petrolio. — Costruzione e riparazione di biciclette. — **Specialità biciclette da signora.** — Motociclette. — Automobili.

DEPOSITO

motociclette a 2 H. P. x 3 H. P. **Marchand al magnete.**
Sonerie elettriche e telefoni applicati alle stesse.
Si assumo qualsiasi lavoro inerente alla meccanica elettrotecnica.
Chiedere preventivi e ragguagli a **G. B. MARZUTTINI e C.**
Piazza Umberto I N. 10

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, come, biondi, o vitati, la prima giovinezza, senza macchiare né la bianchezza né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba facendone il nutrimento. Meccanicamente e chimicamente ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho un bel pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire tutte le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corra il pericolo di dover fare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parafarmaci, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 13 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

VOLETE VIVER SANI?

Acquistate il vino dai produttori

La Cantina Papadopoli è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito a rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. A. G. RIZZETTO

LA VEGGENTE

Sennambula ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	16.6	D. 14.10	17.1
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.11	6.31	M. 6.45	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.1	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.11	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.1	12.55
O. 17.35	20.30	O. 16.35	20.1

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.
8.11	9.40	6.55	8.10
8.45	9.15	7.35	7.50
11.20	11.35	11.10	12.25
14.50	15.05	13.55	15.10
15.45	16.10	14.20	14.35
18.11	18.15	18.10	19.25

(*) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, Anisimi Liquori, Rosoli, quali Alchermes, Anisette, Benedittino, Cognac, Caracao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rham, Ginepro, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, e li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 23, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2.90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosoli in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonché della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquererie.

Indirizzare le richieste a Torino ed ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTIGON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la bleemorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Detti Moretti. Via Torino 21, Milano.
OPUSCOLO GRATIS
Deposito e vendita in Udine Farmacia Boserò.

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco
Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatol, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO premiata farmacia Rapallo Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Il miglior DEPURATIVO del SANGUE
PER LA CURA PRIMAVERILE

inventato dal
prof. Girolamo Pagliano

Firenze - VIA PANDOLFINI - Firenze
Casa fondata nel 1838

SCIROPPO PAGLIANO

Ing. Andrea Barbieri
PADOVA, VIA DANTE, 26
(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO
a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

con pannelli brevettati svedesi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane. La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con apposita officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al Gas Acetilene.